

IL RICORDO

# REALE, FILOSOFO DELLO SPIRITO

**FRANCESCO TOMATIS**

In pochi mesi ha tradotto tutti i dialoghi socratici di Platone. A quale grande filosofo e filologo, non mero amante di varianti, ma studioso per amor di sapere e vita vera, dobbiamo quest'opera? A Giovanni Reale. A due mesi dalla scomparsa, ci fa ancora stupire per mole e qualità di lavori ultimamente compiuti nonostante il sopraggiungere della malattia. Da vero filosofo platonico, non si lasciò cogliere impreparato, quotidianamente esercitandosi, preparandosi, in una *meditatio mortis*. *Nulla dies sine linea*, non lasciar passare giorno senza scriver qualcosa, il semplice e magistrale viatico che mi raccomandò nell'esortazione a dedicarmi a una traduzione di testi di Schelling da lui ardentemente auspicata. Era il suo metodo di lavoro, una dedizione continua a traduzione e rimediazione dei classici. La sua filologia derivava dalla passione per l'esistenza e le sue misteriose dimensioni. Non a caso assieme ai filosofi amava i grandi poeti. O gli artisti, i pittori. Reputava arte, religione e filosofia le tre vie all'unica verità. L'ultimo lavoro pubblicato vivente è infatti con Elisabetta Sgarbi, originale regista e sua devota editrice, della serie dedicata a opere d'arte: *Romanino e la Sistina dei poveri di Pisogne*



Giovanni Reale

Due mesi fa moriva lo studioso del pensiero antico: onestà intellettuale e passione per la verità erano sue caratteristiche

contemporanea: *Cento anni di filosofia. Da Nietzsche ai nostri giorni*. Un bel complemento a *Il pensiero occidentale*, celebre in tutto il mondo. È già in libreria la raccolta completa di suoi articoli per il "Corriere della Sera", curata da Armando Torno, suo mentore nel mondo dei giornali: *Mi sono innamorato della filosofia* (Bompiani). Questo volume permette di comprendere con semplicità l'importanza straordinaria della posizione filosofica di Reale. Di fede cristiana per scelta esistenziale (in ultima istanza un essere scelti) e storico del pensiero greco per elezione spirituale, Reale, nel saper approfondire entrambe le dimensioni, ha

(Bompiani), rinnovata lettura d'un autore sconcertante per variegata espressiva e prospettiva rivoluzionaria, anticipatamente accanto a realismo caravaggesco ed espressionismo novecentesco. Per Bompiani son previste nel 2015 le edizioni di Reale degli undici dialoghi socratici. *Teagete, Ippia minore e Ippia maggiore* comporranno il primo volume, a inizio d'anno, a cui seguiranno: *Ipparco, Gli amanti, Carmide, Liside, Lachete, Eutidemo, Alcibiade primo e Alcibiade secondo*. Sempre a gennaio usciranno da La Scuola di Brescia due corposi volumi, curati assieme a un altro suo grande collaboratore, Dario Antiseri, sulla filosofia

dimostrato nella sua vivente persona due cose. D'esser autentico filologo, capace di dedicarsi alla comprensione di testi e culture antiche spoglio delle lenti ideologiche attuali e peraltro consapevole di pregiudizi interpretativi e domande esistenziali che l'interprete porta con sé, sino ad ascoltare la verità eterna nell'antico, lo spirito d'ogni pur morta lettera. Inoltre, d'esser vero filosofo, metafisico, volto alla ricerca d'una verità ch'è da interpretarsi in sue viventi, storiche formulazioni, e pure sempre è ancor ulteriore, trascendente, incatturabile e da ricercarsi. La sua passione priva di remore ideologiche gli permise di comprendere senza riduzionismi sia la filosofia antica sia i più antichi interpreti della fede cristiana. Dovendo attraversare il secolo delle ideologie e dei suoi parassitari epigoni, Reale ebbe a scontrarsi con filologi coi paraocchi e sedicenti filosofi, dai circoli accademici e universitari ai più famigerati comitati d'ogni genere: concorsuale ed editoriale, politico e pseudoculturale. Non gli venne perdonato d'aver avuto l'ardire di tradurre *ex novo* la *Metafisica* di Aristotele, lui, un cattolico! Sostenendo l'unità - quale follia! - del pensiero aristotelico. O il ricorso alle dottrine non scritte platoniche, come peraltro fece tutto il neoplatonismo antico. Non si comprendeva in lui la stessa passione per la Grecia antica e la fede in Gesù Cristo Figlio di Dio. Il successo delle innumerevoli opere da Reale elaborate o promosse - in particolare nelle collane "Il pensiero occidentale" e "Testi a fronte" attualmente in piena attività presso Bompiani - fra il fedele pubblico di lettori, studiosi non solo per professione, è la migliore dimostrazione di dove stiano onestà intellettuale, passione esistenziale, verità filologica e filosofica. Solo nei decenni si potrà apprezzare la svolta culturale promossa da Giovanni Reale in Europa: civiltà troppo spesso dimentica delle sue radici spirituali greca e cristiana, assieme.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

